

Montagna

CONCERTO «NOTE D'OPERA» CON NAUSICA INTERNATIONAL



Patriottismo in musica al Castello di Tizzano

TIZZANO

■ Le prime inconfondibili note e l'Inno di Mameli che invade il Castello di Tizzano.

È iniziata così la serata conclusiva di Tizzano Opera 2011, organizzato da Nausica Opera International in collaborazione con il Comune e la Pro Loco di Tizzano e con il supporto di Irèn, Camera di Commercio, Cariparma, Consorzio del Prosciutto di Parma e Consorzio Parmigiano Reggiano, Provincia e Regione.

In scena «Note d'Opera», per la direzione artistica di Yumi Anna Yaginuma: il concerto dedicato a famose «arie» tratte da Traviata, Macbeth, La Forza del Destino, Nabucco, Otello, I due Foscari, Simon Boccanegra, I Lombardi e Falstaff e dal Mosè di Rossini.

Eseguiti anche l'Inno di Ma-

meli e l'Addio del Volontario, due brani emblematici soprattutto in occasione del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia, «Questa sera celebriamo il patriottismo in musica - ha spiegato il sindaco di Tizzano, Amilcare Bodria - che diede un impulso fortissimo all'Unità d'Italia».

Ideali di libertà e sentimenti di oppressione si sono così alternati sul palco, grazie alla suggestione portata in scena dalle voci del Coro Renata Tebaldi, dal soprano Maria Giovanna Pattera, dal tenore Luigi Rossetti, dal basso Massimiliano Carellani, dalle note del piano di Alberto Bruni e dell'arpa di Carla They, tutti diretti dal Maestro Sebastiano Rolli.

«La scelta delle arie sta a sottolineare il legame fra la cultura popolare e il coro risorgimenta-

le, che proprio nelle vie e nelle strade dove si combatteva affonda le sue radici - ha spiegato Rolli - La radicalizzazione del sentire popolare e della comunità civica sta proprio nell'aria che conclude il concerto, ovvero il Va pensiero».

La scelta di portare a Tizzano non un'opera, come è stato nelle occasioni precedenti con Trovatore, Nabucco e Rigoletto, ma un concerto, è stata spiegata da Enrico Fontana, presidente di Nausica Opera.

«Unire in un concerto le arie più celebri delle opere verdiane ci permette di avvicinare alla lirica un pubblico ancora più ampio - ha spiegato Fontana - Ed è con questo spirito che diamo un arrivederci per il prossimo anno, con la terza edizione di Tizzano Opera». ♦